

La Fondazione Nicola Trussardi presenta:
MY RELIGION IS KINDNESS. THANK YOU, SEE YOU IN THE FUTURE.

Un progetto di PAOLA PIVI
Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova
Via Valenza 2, Milano
dal 14 novembre al 10 dicembre 2006

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Dal 14 novembre al 10 dicembre 2006 la FONDAZIONE NICOLA TRUSSARDI presenta My Religion is Kindness. Thank You, See You In The Future, la prima mostra personale in un'istituzione milanese di PAOLA PIVI, negli spazi dei Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova a Milano.

Con le sue sculture, performance e installazioni, Paola Pivi disegna un mondo contro natura, un universo personale governato dalle leggi dell'assurdo e dell'ironia. Le opere di Paola Pivi nascono da imprese ciclopiche ma appaiono leggere, rapide e sicure come i movimenti di un'atleta. Con mutamenti di scenario, moltiplicazioni di oggetti o stravolgimenti di collocazione, il realismo magico di Paola Pivi trasforma operazioni apparentemente impossibili in gesti di una semplicità disarmante. Per la sua mostra con la Fondazione Nicola Trussardi, Paola Pivi ha immaginato un percorso fantasioso e surreale tra le sue opere combinando lavori storici, recenti e inediti. Negli spazi maestosi e austeri dei Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova compare così un collage festoso, ma anche inaspettatamente sinistro, del mondo di oggi.

Presentato per l'unica volta alla Biennale di Venezia del 1999, e mai più esposto al pubblico italiano e internazionale, Senza Titolo (aereo) preannuncia un'apocalisse gioiosa in cui gli oggetti prendono vita e sconvolgono l'ordine delle cose. Un minaccioso aereo da guerra FIAT G91 finisce a pancia in su e sfida con leggerezza i principi della fisica e dell'ingegneria, mettendo in scena un clamoroso capovolgimento di fronte.

Gli spazi della mostra, intanto, sono invasi da un branco di animali completamente bianchi che vivono uno accanto all'altro come in una visionaria fiera rurale. In Interesting – prodotto dalla Fondazione Nicola Trussardi – cavalli, mucche, colombe, cani ma anche cacatua, carpe giapponesi e lama trasformano i Vecchi Magazzini in una fiabesca e sconvolgente Arca di Noé monocroma. Al contempo attori e spettatori gli animali bianchi possono anche essere letti come una metafora dello spettacolo dell'arte contemporanea: chi sono le vere sculture viventi? Gli animali che ci guardano stupiti o noi visitatori che ci aggiriamo altrettanto confusi nello spazio?

Nata grazie alla collaborazione della città, attraverso la partecipazione spontanea di persone, società e negozi tra i più diversi, il paese dei balocchi di Guitar Guitar è una raccolta incontrollata di migliaia di oggetti, ciascuno presentato rigorosamente in due esemplari identici. Specchio impazzito della società dei consumi, gli oggetti gemelli di Guitar Guitar invitano il pubblico a scoprire somiglianze e differenze come in un gioco enigmistico a tre dimensioni, e allo stesso tempo suggeriscono l'inquietante presenza di mondi paralleli in cui smarrire le proprie certezze.

La Fondazione Nicola Trussardi prosegue la sua ricerca di spazi e luoghi inconsueti da reinterpretare attraverso lo sguardo degli artisti più innovativi della scena contemporanea: con Paola Pivi arriva ora ai Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova, per la prima volta utilizzati per una mostra d'arte. Nello spiazzo in cui ogni sabato si svolge il mercato della Fiera di Senigallia, nella zona dei Navigli, i Vecchi Magazzini sono uno spazio imponente e monumentale che evoca una Milano operosa e dinamica. Sospesi tra la loro natura industriale e il fascino rigoroso che ricorda una cattedrale abbandonata, i Vecchi Magazzini di Porta Genova offrono lo scenario perfetto per fare il punto su una delle voci più interessanti della giovane arte italiana.

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Artista: PAOLA PIVI
Titolo: My Religion Is Kindness. Thank You, See You In The Future.

Sede: Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova
Via Valenza 2, Milano

Periodo: 14 novembre – 10 dicembre 2006
Tutti i giorni dalle 10:00 alle 20:00
Ingresso libero

A cura di: Massimiliano Gioni, Direttore Artistico
Fondazione Nicola Trussardi

Press Preview: Martedì 14 novembre 2006 alle ore 11:30
Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova
Via Valenza 2, Milano

Opening: Martedì 14 novembre 2006 alle ore 18:30
Vecchi Magazzini della Stazione di Porta Genova
Via Valenza 2, Milano

Per ulteriori informazioni e immagini si prega di contattare:

Flavio Del Monte
Ufficio Stampa, Fondazione Nicola Trussardi
Piazza della Scala, 5 - 20121 Milano
Tel. 02.80.68.82.1 - Fax 02.80.68.82.81 - Cell. 335.231469
e-mail: press@fondazionenicolatrussardi.com
www.fondazionenicolatrussardi.com

con il patrocinio e il contributo di:



con il patrocinio di:



**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

OPERE IN MOSTRA

Senza titolo (aereo), 1999

Aereo Fiat G91

860 x 300 x 1180 cm

Collezione Edoardo Gnemmi, Milano

Restaurato con il contributo di: Fondazione Nicola Trussardi, Milano e Galleria Massimo De Carlo, Milano

Interesting, 2006

Animali bianchi

Life size

Prodotto da: Fondazione Nicola Trussardi, Milano

Guitar Guitar, 2001-2006

2 di ogni oggetto

Dimensioni ambientali

Prodotto da: Fondazione Nicola Trussardi, Milano

Si ringrazia:

Adria Italia Srl

Alessi Spa

Althea Spa

Animal House

Aqua Sphere

Artcrafts International

B&B Italia

Corrado Beldi

Bialetti Industrie Spa - Bialetti Casa

Italia

Blitz

Bolgiani Franco Sas

Brand Lancia

Brico Center

Bruno Mondadori Editore

Camomilla Spa

Cargo & High-Tech

Carré Milano

Casamilano

Centroedile

Corrado Calza Food&Co

Cte International

Decathlon

Deroma Spa

Rodolfo Dordoni

Entratalibera Srl

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Flos
Flou Spa
FMI Franceschi Srl
Foppa Pedretti
Francesco Pantaleone Arte
Contemporanea
G.V.M. Srl
Galleria Massimo De Carlo
Gallery Arnaud
Giordani - Gruppo Giochi Preziosi
Diego Grandi
Gruppo Giochi Preziosi
Gruppo Saggiatore
HT Milano Srl
Imperatore Srl
Italfash Srl
Italsilva
Jacuzzi Europe Spa
Kartell
La Serra
Lamborghini Trattori (marchio del gruppo Same Deutz-Fahr)
Laterlite Spa
Lavazza
Lea Ceramiche
LecaSistemi Spa
Maino Enrico - Adriano Snc
Guglielmo Masala
Milver Srl
Minotti

Alessandra Mauri
MV AGUSTA Motor Spa
Nap Lab
Olivetti
Operazione Mato Grosso
Otto Multicom Srl
Panasonic Italia
Paradiso delle Sorprese
Mariano Pichler
Poliform Spa
PR Help Comunicazione d'Impresa
Realchimica
Rino Beautysun Center
Roda
Saporiti Italia
Serralunga
Showtime Milano
Studio Navone
Swarovsky Italia
Taffetà
Technisub
Technogym Spa
Tessilplastica Srl
Tisca Italia
Trading Group Srl
Trussardi
Whirlpool Europe Srl - Divisione Italia
Zibetti e Orsini
Zucchi

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

Un ringraziamento speciale a:

Altofragile
Minitransport Spa
Overdrive Art

SELECTED WRITINGS
PAOLA PIVI

Sento un'affinità con Werner Herzog: l'ho visto in televisione che diceva a proposito del film Fitzcarraldo "lo volevo portare questa barca al di là della montagna e dovevo assolutamente farlo perché, se non l'avessi fatto, sarei stato un uomo senza sogni e io non volevo essere un uomo senza sogni, e quindi lo dovevo fare".

Delle opere d'arte, le mie o altrui, mi piace la sensazione che qualcosa stia entrando nella mia vita, anche senza sapere esattamente cosa, e che mi faccia sentire arricchita.

A me non basta l'immagine, pur nitida e definitiva, nella mia testa, voglio che diventi "vera", anche solo per 10 secondi ma l'idea deve sentire il reale. Vi è un concetto di verità che deve penetrare l'opera, permearla forse solo per un attimo, come la vita, ma lasciare una traccia indelebile. L'idea deve sporcarsi e misurarsi con la realtà.

Non so se gli animali hanno un'anima, ma di sicuro non penso che siano solo oggetti viventi. Quando li metto in queste situazioni ho il dubbio che stiano vivendo l'esperienza dell'opera d'arte. Secondo me un'opera non ha bisogno che chi la vede conosca l'arte, o abbia la coscienza di stare guardando un'opera d'arte, l'opera funziona comunque. E quindi ho il dubbio che questi animali abbiano visto un'opera d'arte.

L'elemento sperimentale è per me una componente essenziale del mio lavoro, è innanzitutto il segno inatteso di una sorpresa che può sempre presentarsi nell'esecuzione di un lavoro.

Quando penso a un'opera, mi appare un'immagine finita, completa, quasi si affermasse in una sorta di momento d'incoscienza: è il senso di un'immediatezza definitiva che esclude in questa fase qualsiasi ipotesi costruttiva. Nel mio rapporto con l'incoscienza si produce l'idea a cui, in una fase successiva e secondaria, succede la dimensione progettuale che in realtà è solo uno strumento necessario alla realizzazione dell'idea.

Non credo che si possano separare gli esseri umani dall'arte. Quelli che metto in mostra sono animali completamente bianchi, non neri o colorati, e credo che gli animali dicano qualcosa del nostro mondo che in qualche modo ci rappresentino.

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

SELECTED WRITINGS

Le opere di Paola Pivi spesso generano una sorta di panico nello spettatore, che capisce di non sapere.
Geoff Lowe

Paola Pivi privilegia la fotografia tradizionale alle immagini generate digitalmente. Ogni suo scatto è realizzato a partire da una performance, come trasportare gli animali in luoghi remoti e far compiere loro azioni inusuali. Le opere che ne derivano sono enigmatiche, assurde ironiche e quando vengono esposte in spazi pubblici generano sorpresa e divertimento negli spettatori sollevandoli per un attimo dalla routine della vita di tutti i giorni.

Jo-Ann Conlin

Paola Pivi crea con sensualità intellettuale situazioni monumentali e barocche, fra scenografia, scultura e architettura. Pubblicità regresso: davanti all'arte della Pivi regrediamo nell'inconscio.

Francesco Bonami

Paola Pivi ha adottato lo spiazzamento e la sorpresa per attuare immagini folgoranti che nascono dal capovolgimento di un camion o dal presentare a pancia in giù un aereo. Una pratica che inverte e scompagina le relazioni tra superficie terrestre e corpi pesanti, cosicché la loro nuova coesistenza sia ragione di un pensiero magico ed enigmatico.

Germano Celant

Per Paola Pivi voler fare la foto di Alicudi a grandezza naturale non è il desiderio di fare una cosa sempre più grande, ma è proprio il desiderio di fare le cose aderenti alla realtà. Per essere aderente al massimo alla realtà, la foto di Alicudi deve essere della grandezza di Alicudi.

Laura Cherubini

La principale intenzione di Paola Pivi è di sottolineare gli aspetti più assurdi della realtà attraverso l'enfatizzazione di oggetti della vita di tutti i giorni, in particolare quelli che sono emblematici della nostra ordinarietà.

Francesco Poli

Emerge con forza la dimensione performativa che sembra ispirare tutto il lavoro di Paola Pivi senza condizionarlo eccessivamente, senza apparire invadente. È un processo che, anzi, si lascia solo intuire, suggerisce discretamente e sottovoce i ritmi e i pesi di un'immagine che ha la sua forza e la sua autonomia. Dunque, i riferimenti non sono tanto alla grande stagione performativa degli artisti di Fluxus o all'Aktionismus viennese dove l'immagine fotografica era una semplice documentazione distaccata e insieme al cospetto dell'irripetibilità dell'azione. Piuttosto, è possibile rintracciare un'affinità con l'atteggiamento performativo di Jackson Pollock o con le antropometrie di Yves Klein dove l'azione artistica non si esauriva in se stessa ma era direttamente funzionale alla produzione dell'opera.

Danilo Eccher

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

PAOLA PIVI

BIOGRAFIA SELEZIONATA

Leone d'Oro alla Biennale di Venezia del 1999, Paola Pivi è nata a Milano nel 1971. Vive e lavora a Milano e Anchorage (Alaska, USA).

SELEZIONE DALLE MOSTRE PERSONALI

2006

Ffffffffffffffffff, Galerie Emmanuel Perrotin, Miami
No Problem Have a Nice Day, Galerie Emmanuel Perrotin, Paris

2005

Fant Ass Tic, Galleria Massimo De Carlo, Milano

2004

Galerie Emmanuel Perrotin, Parigi
To Me, a cura di Tamsin Dillon, un progetto di Platform for Art, Gloucester Road Underground Station, Londra

2003

MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, a cura di Laura Cherubini, Roma (catalogo)
The Wrong Gallery, New York
Animal Skin, (con Maurizio Pecoraro), Alta Moda Roma, Auditorium Parco della Musica, Roma

2002

Alicudi Project, a cura di Xavier Franceschi, Centre d'Art Contemporaine de Brétigny, Espace Jules Verne, Brétigny-sur-Orge (catalogo)
Edizioni di gioielli Elena Levi, a cura di Laura Cherubini, Galleria Roma Roma Roma, Roma (catalogo)

2001

Galleria Massimo De Carlo, Milano
Galerie Emmanuel Perrotin, Parigi
Alicudi Project, Galerie Michael Neff, Francoforte

2000

Paola Pivi. Un progetto per il Castello, a cura di Marcella Beccaria, Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino (catalogo)

1999

Galleria S.A.L.E.S., (con Simone Berti), a cura di Laura Cherubini, Roma

1998

100 cinesi, Galleria Massimo De Carlo, Milano

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

SELEZIONE DALLE MOSTRE COLLETTIVE

2006

Kontracom, Contemporary festival, a cura di Max Hollein, Salzburg
Il Diavolo del Focolare, a cura di Claudia Gian Ferrari, La Triennale di Milano, Milano
Fuori pista, Capanna Mollino di Sauze D'Oulx, Sportina, Torino

2005

Universal Experience: Art, Life, and the Tourist's Eye, a cura di Francesco Bonami con Julie Rodrigues Widholm e Tricia Van Eck, MCA Museum of Contemporary Art, Chicago (catalogo)
Das Verlorene Paradies: Die Landschaft in der zeitgenössischen Photographie, a cura di Beate Kemfert, Opelvillen - Zentrum für Kunst in Rüsselsheim, Rüsselsheim
Fuori tema/Italian Feeling, XIV Quadriennale di Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma (catalogo)
En Route: Via Another Route, a cura di Adam Carr, Trans-Siberian Train, Mosca-Pechino, Russia-Cina
War Is Over, a cura di Giacinto Di Pietrantonio e Maria Cristina Rodeschini Galati, GAMeC Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Bergamo (catalogo)
Bidibidibidiboo: Works from Collezione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e altre sedi, Torino (catalogo)
Generations of Art: 10 anni alla FAR, a cura di Giorgio Verzotti, Fondazione Antonio Ratti e altre sedi, Como (catalogo)

2004

With All Due Intent, Manifesta 5, a cura di Marta Kuzma e Massimiliano Gioni, sedi varie, Donostia-San Sebastián (catalogo)
Per amore: Il collezionismo privato d'arte contemporanea in Sicilia, a cura di Salvatore Lacagnina e Paola Nicita, Galleria Civica d'Arte Contemporanea Montevergini, Siracusa (catalogo)
I nuovi mostri: Una storia italiana, un progetto della Fondazione Nicola Trussardi, a cura di Massimiliano Gioni, poster nella città, Milano-Venezia (catalogo)
Art in Campus - Special Project, a cura di Jo-Ann Conklin, Brown University, Providence
Ettore Spalletti, Paola Pivi, Giorgio Colombo, Associazione culturale VistaMare, Pescara
No principio era a viaxe/In the Beginning There Was the Journey, 28a Bienal de Arte de Pontevedra, a cura di David G. Torres e Miguel von Hafe Pérez, Pontevedra (catalogo)
Lei: Donne nelle collezioni italiane, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino

2003

Interludes, a cura di Francesco Bonami, nell'ambito di Sogni e conflitti: La dittatura dello spettatore, 50. Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, Venezia (catalogo)
Artists' Projects, a cura di Polly Staple, Frieze Art Fair, Londra (catalogo)

2002

Next Art: 20 musei per l'arte di domani, a cura di Ludovico Pratesi, Sala Murat e Fortino Sant'Antonio, Bari (catalogo)
Tutto normale, a cura di Jérôme Sans e Ludovico Pratesi, Accademia di Francia - Villa Medici, Roma (catalogo)
Ouverture, a cura di Nicolas Bourriaud e Jérôme Sans, Palais de Tokyo, Parigi
ExIT: Nuove geografie della creatività italiana, a cura di Francesco Bonami, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino (catalogo)
Verso il futuro: Identità nell'arte italiana 1990-2002, a cura di Ludovico Pratesi e Costantino D'Orazio, Museo del Corso, Roma (catalogo)

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com

2001

Marking the Territory, a cura di Marina Abramovic, Irish Museum of Modern Art, Dublino (catalogo)
Uniform: Order and Disorder, a cura di Francesco Bonami, Maria Luisa Frisa e Stefano Tonchi, P.S.1 Contemporary Art Center, New York (catalogo)
Sonsbeek 9: LocusFocus, a cura di Jan Hoet, sedi varie, Arnhem (catalogo)
Espresso: Arte oggi in Italia, a cura di Luca Cerizza e Gianfranco Maraniello, nell'ambito di Boom!, Manifattura Tabacchi, Firenze (catalogo)
Signatures of the Invisible, in collaborazione con CERN (Conseil Européen pour la Recherche Nucléaire, Ginevra), a cura di The London Institute, The Atlantis Gallery, Londra; Complesso del Vittoriano, Roma; 2002 Gulbenkian Foundation, Lisbona; Centre d'Art Contemporain, Ginevra; 2003 P.S.1 Contemporary Art Center, New York (catalogo)
Adriatico: Le due sponde, a cura di Angela Vettese, 52° Premio Michetti, Museo Michetti, Francavilla al Mare (catalogo)

2000

Uniforme: Ordine e disordine, a cura di Francesco Bonami, Maria Luisa Frisa e Stefano Tonchi, Stazione Leopolda, Firenze (catalogo)
Clockwork 2000 - P.S.1 National and International Studio Program 1999-2000, a cura di Roxana Marcoci, Clocktower Gallery, New York (catalogo)
Migrazioni e multiculturalità, Premio Giovane Arte Italiana, a cura di Laura Cherubini, Paolo Colombo e Anna Mattiolo, Centro Nazionale per le Arti Contemporanee, Roma (catalogo)
Ventana hacia venus/Window onto Venus, nell'ambito della 7a Bienal de la Habana, a cura di Zerynthia Associazione per l'Arte Contemporanea, Teatro Nacional de Cuba, L'Avana

1999

Au-Delà, a cura di Jens Hoffmann, Galerie Klosterfelde, Berlino (catalogo)
L'Autre Sommeil, a cura di Angeline Scherf, ARC Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris, Parigi (catalogo)
P.S.1 Italian Bureau selections 1998-2000, a cura di Laura Cherubini, Carolyn Christov-Bakargiev e Mario Codognato, Cittadellarte Fondazione Pistoletto, Biella (catalogo)
dAPER tutto, 48a Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia, a cura di Harald Szeemann, Venezia (catalogo)

1998

Guarene Arte 1998, Palazzo Re Rebaudengo, Guarene d'Alba (catalogo)
Opera nuova, Fuori Uso '98, a cura di Laura Cherubini, Mercato ortofrutticolo, Pescara (catalogo)

1997

Mercato globale, Fuori Uso in Provincia, a cura di Laura Cherubini, ex Colonia Stella Maris, Montesilvano, Pescara (catalogo)
Invitation to a Pointless Investigation, workshop con Jimmie Durham, a cura di Carolyn Christov-Bakargiev, Viafarini, Milano

1996

A Month on the Lake, mostra di fine corso, Corso Superiore di Arti Visive, Fondazione Antonio Ratti, visiting professor John Armleder, a cura di Angela Vettese e Giacinto Di Pietrantonio, Chiesa di San Francesco, Como (catalogo)

1995

Transatlantico, a cura di Alberto Garutti e Giacinto Di Pietrantonio, Viafarini, Milano

**FONDAZIONE
NICOLA
TRUSSARDI**

Piazza della Scala, 5

20121 Milano

tel +39.02.8068821

fax +39.02.80688281

info@fondazionenicolatrussardi.com

www.fondazionenicolatrussardi.com